

MERCATO ELETTRICO, RUOLO DELLA DOMANDA, INTERESSE PUBBLICO

Stefano Clò

stefano.clo@unimi.it stefano.clo@rie.it

RIE – Ricerche Industriali ed Energetiche

Università degli studi di Milano, Dipartimento di Economia, Management e Metodi Quantitativi

LA RIFORMA DEL MERCATO ELETTRICO E IL RUOLO ATTIVO DELLA DOMANDA

Roma, sede I-COM, Mercoledì 9 marzo 2016

I principi della Delibera 111/2006

Delibera n. 111/2006 Disciplina meccanismo prezzi sbilanciamento: FER; Unità abilitate e Unità non abilitate. Per queste ultime il prezzo può essere premiante o penalizzante



ES. MGP corto → volumi da movimentare a maggior costo nel MSD, meno concorrenziale del MGP

Double price penalizza UDD corta che aumenta deficit (fase); premia UDD lunga che riduce deficit (controfase);

Sistema *cost-reflective*: costi e risparmi per il sistema sono ribaltati sulle UDD che li generano



Incentivo sbilanciare nel verso *giusto* (controfase) e programmare nel modo *più economico per il sistema*

- Trasferimenti volumi da MSD a MGP: mercato si aggiusta grazie a trading
- Trasferimenti tra trader e produttori con benefici per consumatori
- **IL RUOLO ATTIVO DELLA DOMANDA CREA VALORE PER IL SISTEMA**

Un ginepraio instabile

LEGENDA:

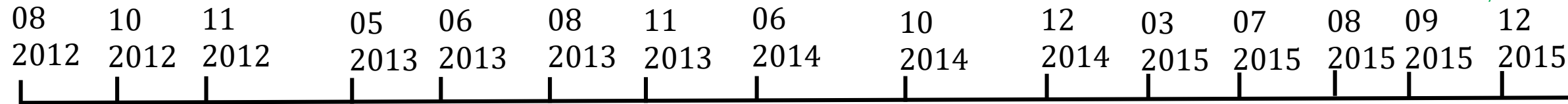
— Delibera
 — Ricorsi
 — Consultazione

DELIBERAZIONE
 342/2012/R/EEL
 Intervento **urgente**
 in materia di
 disciplina degli
 sbilanciamenti

DELIBERAZIONE
 285/2013/R/EEL
 nuove misure
 urgenti in materia
 di contenimento
 degli oneri di
 dispacciamento

DELIBERAZIONE
 450/2013/E/EEL
 Determinazioni
 sull'andamento dei
 prezzi dell'energia
 elettrica nella zona
 Sicilia

DOCUMENTO PER LA
 CONSULTAZIONE
 623/2015/R/EEL ulteriori
 orientamenti
 valorizzazione degli
 sbilanciamenti effettivi in
 seguito alle sentenze del
 TAR 1648/2014 e del CdS
 1532/2015



Ricorso
 TAR Lombardia

Sentenza 1648
 TAR Lombardia

Ricorso
 TAR
 Lombardia

Sentenza
 1532 CdS

Sentenza 1895
 TAR Lombardia

DELIBERAZIONE
 401/2012/R/EEL
 istruttoria
 conoscitiva sulle
 criticità di
 gestione del
 sistema elettrico
 in Sardegna

DELIBERAZIONE
 197/2013/E/EEL
 chiusura
 dell'istruttoria
 conoscitiva
 relativa alle dinamiche
 del mercato
 dell'energia elettrica in
 Sardegna

DOCUMENTO PER LA
 CONSULTAZIONE
 368/2013/R/EEL
 riforma della disciplina
 degli sbilanciamenti
 effettivi - primi
 orientamenti

DELIBERAZIONE
 321/2014/C/EEL
 appello avverso la
 sentenza del tar
 Lombardia

DELIBERAZIONE
 525/2014/R/EEL
 modifiche e
 integrazioni alla
 disciplina degli
 sbilanciamenti
 effettivi di energia
 elettrica

DELIBERAZIONE
 333/2015/R/EEL
 procedimento in
 materia
 di valorizzazione
 degli
 sbilanciamenti
 effettivi
 per gli anni 2012,
 2013 e 2014
 in seguito alla
 sentenza del
 CdS1532/2015

DOCUMENTO PER LA
 CONSULTAZIONE
 445/2015/R/EEL
 valorizzazione degli
 sbilanciamenti effettivi
 in seguito alle sentenze
 del TAR lombardia
 1648/2014 e del CdC
 1532/2015

DELIBERAZIONE
 239/2013/R/EEL
 intervento urgente in materia
 di contenimento degli oneri di
 dispacciamento, in particolare
 per le isole maggiori

Alcuni Spunti di Riflessione

Finalità Delibera 111 (ridurre volumi MSD) e Principio *cost-reflective* sono giusti

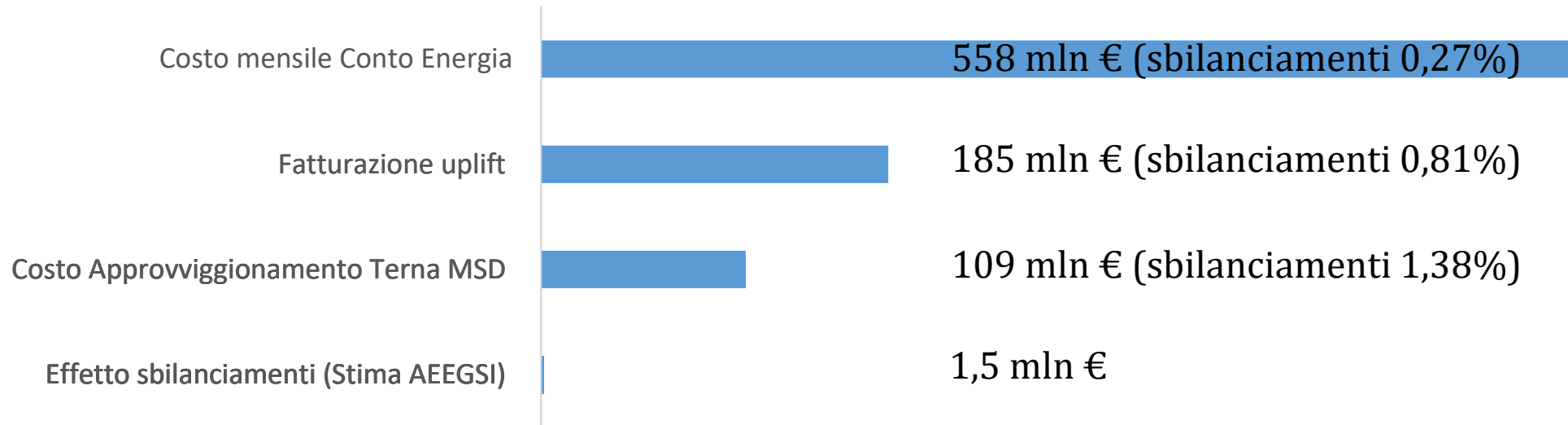
si può discutere se finalità sia sempre stata perseguita e se la applicazione principio sia sempre stata efficace: ma perché abbandonarlo invece di aggiustarlo?

Perché si è arrivati a costruire questo ginepraio?

Si vuole continuare a replicare in futuro le tendenze passate?

Necessità di cambio nel metodo: Dialogo e confronto può migliorare l'efficacia?

Di cosa stiamo parlando?



DATI MENSILI RIFERITI A GIUGNO 2012; FONTE: AEEGSI, TERNA, GSE

Sbilanciamento: nessun impatto sulla sicurezza economica del sistema

UN PROBLEMA DI «BILANCIAMENTO»: quale proporzione tra l'ammontare della normativa e l'impatto dello sbilanciamento sul sistema elettrico?

Le origini del contraddittorio: il caso della Sardegna

- Analisi AEEGSI su sbilanciamenti in Sardegna giugno 2012 (342/2012/R/EEL)
- Extra-domanda in Sardegna causa incremento del PUN
- Maggiori oneri sostenuti da Terna stimati intorno a 1,5 milioni di euro

Alcuni Quesiti

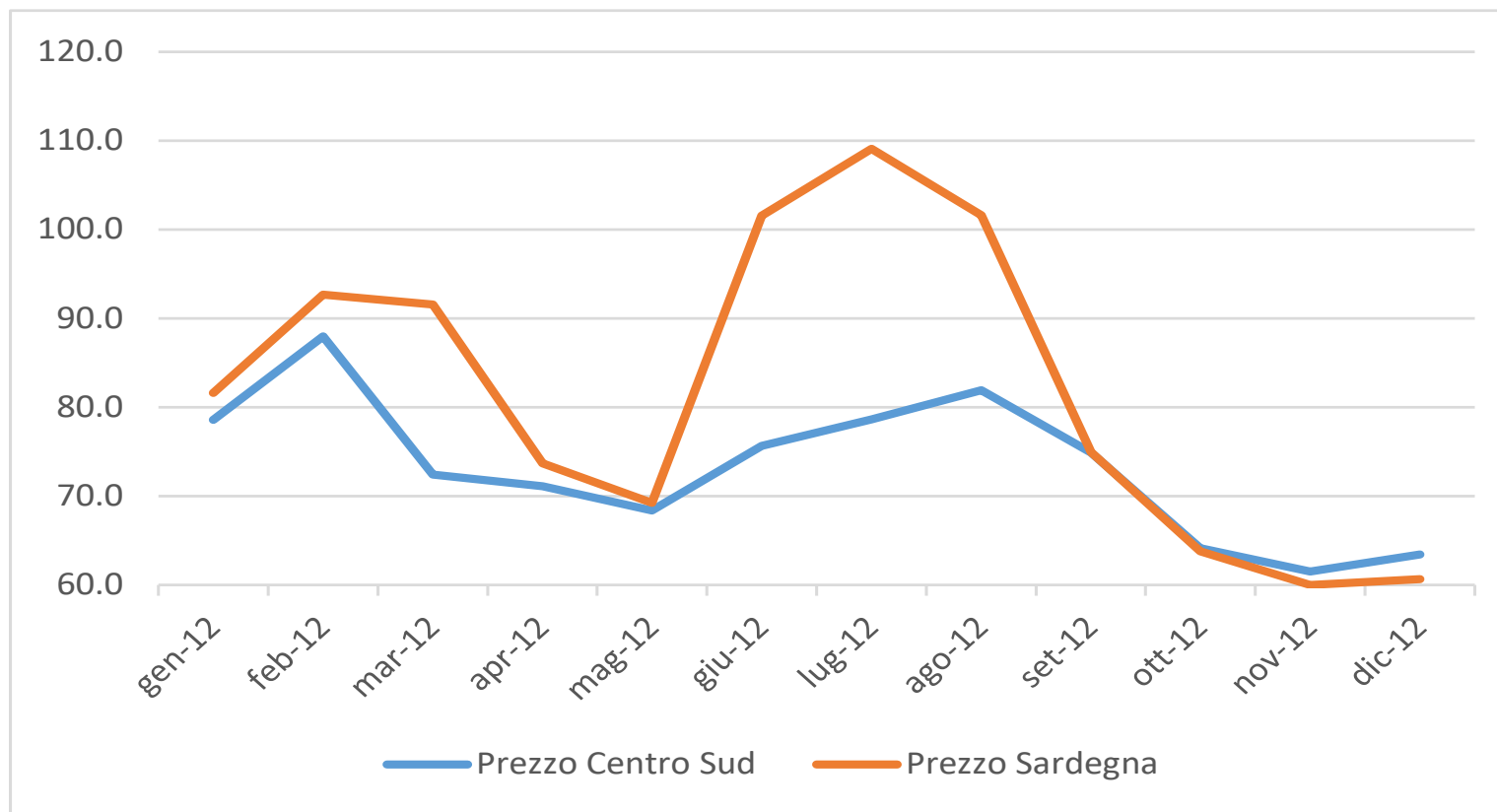
- Perché la relazione tecnica è limitata geograficamente alla Sardegna?
- Perché la relazione tecnica è limitata temporalmente al giugno 2012?
- Esiste un aggiornamento? E una estensione temporale dell'analisi?

Una controanalisi delle offerte pubbliche MGP e MSD

PRINCIPALI CONCLUSIONI

- Problema non è extra-domanda in sé, ma condizioni infrastrutturali in Sardegna e nel mese di giugno: vincoli di rete e impianti essenziali
- Attività domanda ha risposto coerentemente a incentivi creati dal meccanismo prezzi, trasferendo attività (di impianti essenziali) da MSD a MGP con un risparmio sistemico
- Attività domanda genera valore a livello sistemico e non va inibita

Prezzo Sardegna e Centro Sud

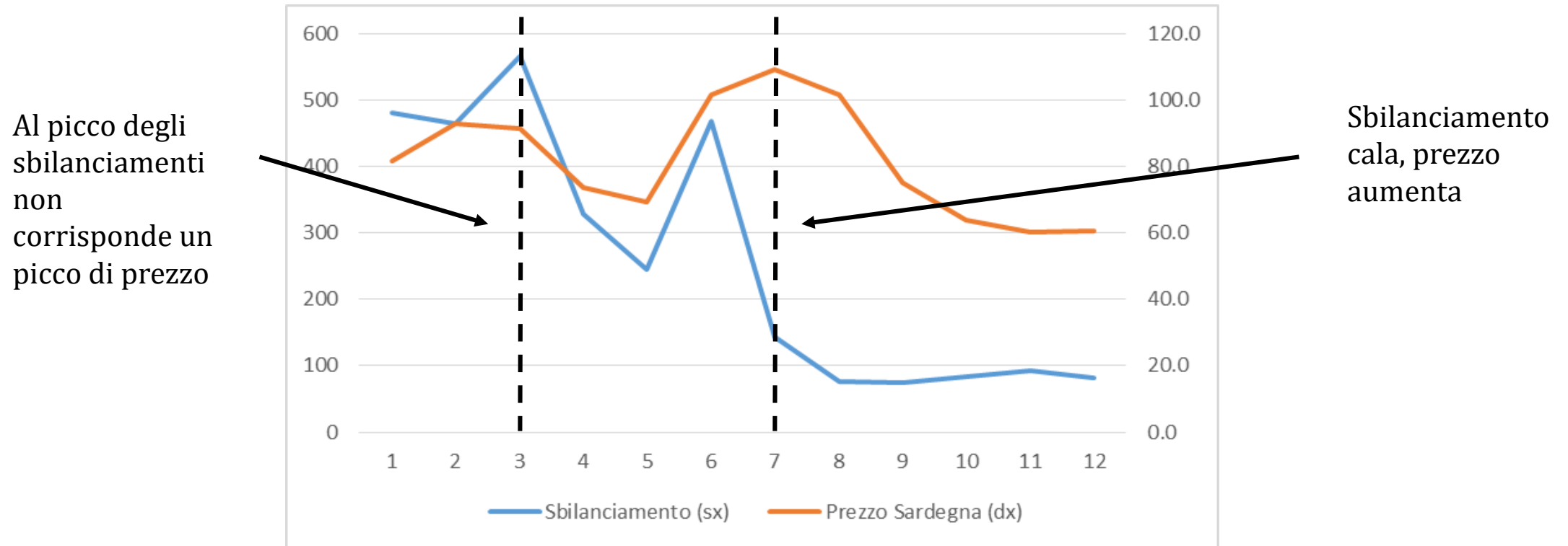


Prezzo Sardegna > Prezzo Centro Sud

Cosa determina l'incremento estivo?

Prezzi influenzati da una varietà di fattori

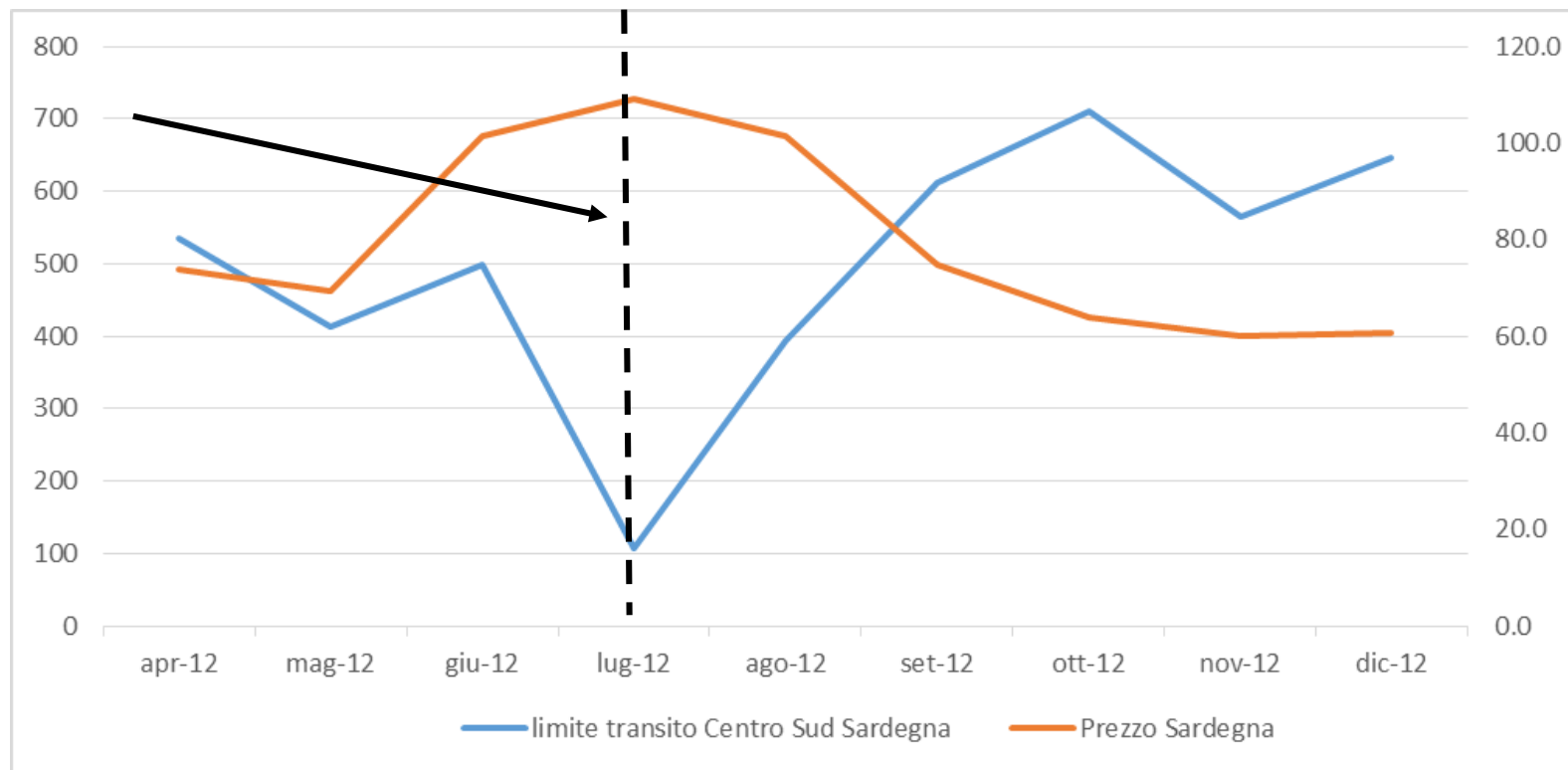
Prezzo e Sbilanciamenti in Sardegna



Assenza di una chiara correlazione tra sbilanciamenti e prezzi

Prezzi e limiti di transito in Sardegna

Picco di prezzo in corrispondenza di una riduzione dei limiti di transito



Prezzi calano in corrispondenza di un aumento dei limiti di transito

Una chiara correlazione tra sbilanciamenti e vincoli di rete

Congestione riduce il perimetro del mercato, aumenta concentrazione e potere di mercato dei produttori sardi

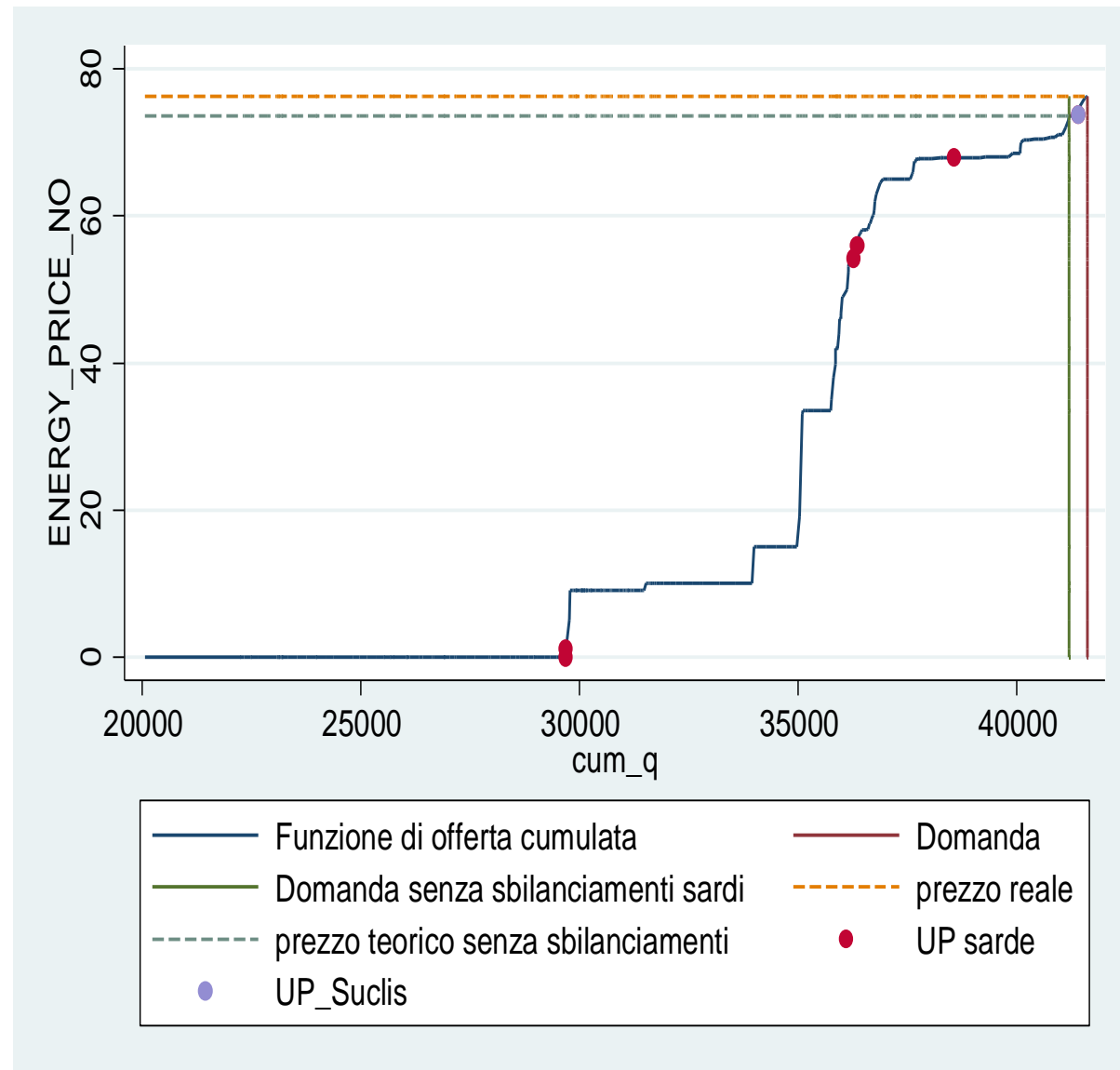
Determinanti dei prezzi MGP in Sardegna nel giugno 2012

ore senza congestione (77% ore giugno)

Extra-domanda: Aumento limitato dei prezzi grazie a concorrenza lato offerta

Extra-domanda coperta per il 97% da UP non sarde (ampio perimetro mercato)

Extra-domanda coperta per il 3% da UP sarde essenziali che Terna avrebbe comunque attivato nel MSD

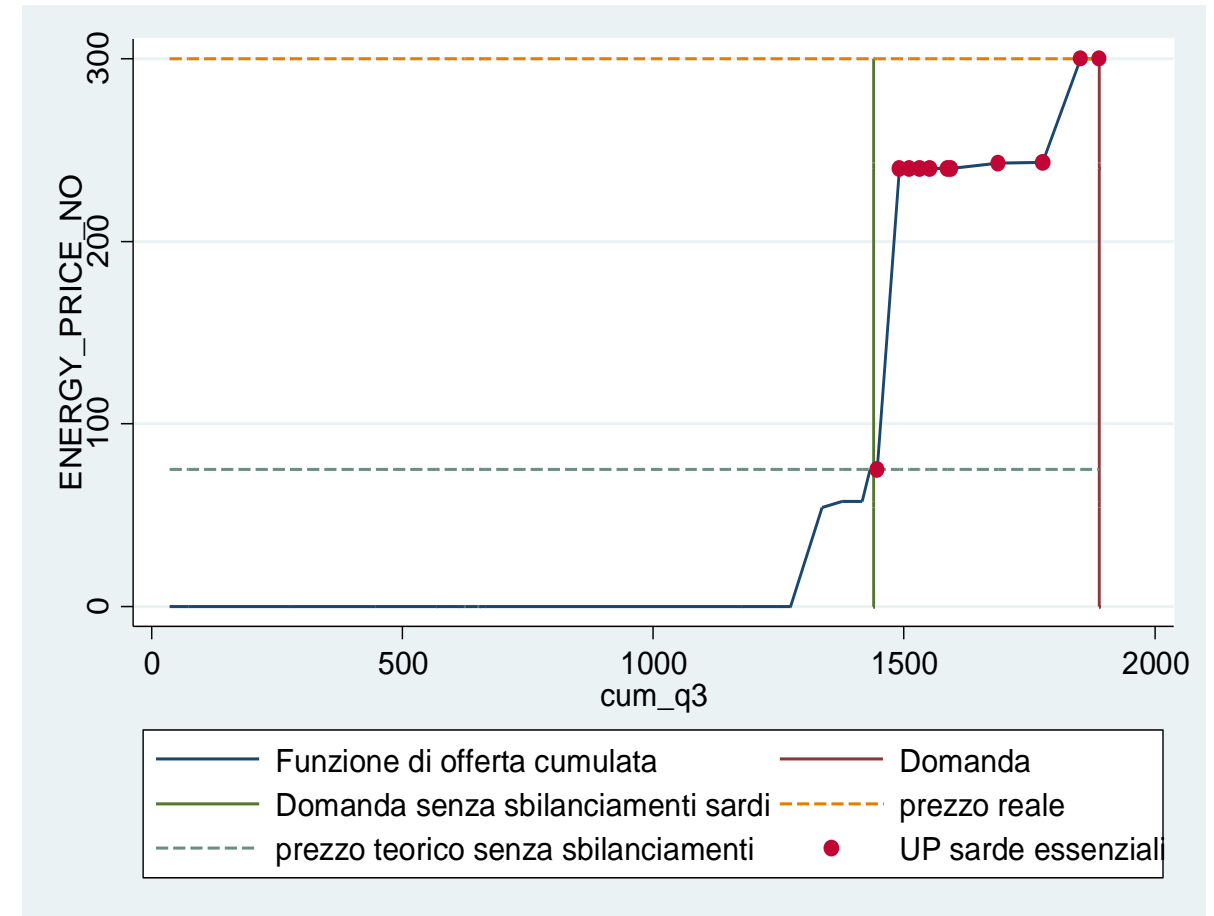


Determinanti dei prezzi MGP in Sardegna nel giugno 2012

ore con congestione (23% ore giugno)

Ad extra-domanda corrisponde aumento dei prezzi significativo **causato da maggiore concentrazione lato offerta**

Extra-domanda coperta per il 30% da UP sarde essenziali (*«incremento della produzione locale non essenziale pari a zero per effetto dello sbilanciamento» AEEGSI 2013, p. 34*).



Meccanismo prezzi incentiva trasferimento da MSD a MGP. Risparmio per il sistema, Terna non ha dovuto attivare nel MSD ad un prezzo più elevato le UP essenziali già attivate in esito al MGP per effetto extra-domanda

Impatto sistemico

	MGP		MSD (chiamate a salire)	
	Quantità UP essenziali (MWh)	Prezzo medio (€/MWh)	Quantità UP essenziali (MWh)	Prezzo medio (€/MWh)
Media ore senza congestione	1,5	75	26	285
Media ore con congestione	38	180	20	280

AEEGSI: stima costo sistemico di 1,5 mln€

Risparmi su MSD: extra-domanda attiva UP essenziali in MGP a prezzo inferiore e riduce quantità e prezzi MSD → stima di un risparmio evitato 1,5-2 mln €

Corrispettivo Non Arbitraggio: sbilanciamento moltiplicato per il differenziale tra prezzo zonale e PUN. Nel giugno 2012 le UC hanno corrisposto a Terna un CNA di 8,1 mln euro.

Stima risparmio sistemico sull'ordine di 8-8,5 mln €

CONCLUSIONI

Criticità riscontrate in Sardegna imputabili a: presenza di UP essenziali che godono di un trattamento agevolato estraneo alle logiche della concorrenza, e calo temporaneo dei limiti di transito che aumenta concentrazione → **opportuno aggiornare ed estendere l'analisi anche ad altre aree**

Domanda ha risposto coerentemente agli incentivi creati dalla normativa, favorendo un trasferimento di volumi da MSD a MGP

Sistema di incentivi definito dalla Delibera 111 è efficiente. Se si riscontrano problemi va aggiustato, non abbandonato. La soluzione non è vietare l'attività della domanda, ma creare un sistema di prezzo che dia gli incentivi giusti allineando costi pubblici a costi privati, benefici pubblici a benefici privati

È nell'interesse pubblico che la domanda svolga un'attività di riequilibrio del mercato. Questo genera un risparmio sistemico